

La crisi dell'Arpa - Filt Cgil: «Arpa, via il management»

PESCARA Franco Rolandi, segretario regionale della Filt Cgil Abruzzo, torna alla carica sull'Arpa: «Perché chiediamo le dimissioni del management di Arpa? Perché, a prescindere dalle chiare responsabilità politiche che vi sono, riteniamo che gli amministratori di una società siano i primi responsabili, e vanno valutati in base ai risultati conseguiti a livello gestionale, economico e finanziario. Nel caso di Arpa tutti questi elementi di valutazione sono fortemente negativi. In qualunque altra società e in altri contesti questo scenario avrebbe determinato l'immediato allontanamento di chi amministra e dirige l'impresa. Invece, nel caso di Arpa, assistiamo paradossalmente a continue dichiarazioni della proprietà (ovvero la Regione) di approvazione e di apprezzamento nei confronti dell'Arpa, espresse dal presidente Chiodi e dall'assessore Morra».

Poi Rolandi tira fuori i numeri: «L'azienda ha fatto registrare una perdita di esercizio degli ultimi tre anni pari a 10.098.960 di euro, cifra superiore allo stesso capitale sociale che ammonta a poco meno di nove milioni di euro. La perdita, nel solo 2012, è superiore al 50% del capitale sociale. Risultati negativi pesanti, nonostante un forte aumento delle entrate derivanti dai titoli di viaggio e una consistente diminuzione del costo del lavoro. Non è affatto credibile la valutazione che il cda e il collegio sindacale fanno sulle cause che hanno determinato il forte disavanzo (gasolio, percorrenze non contribute e ritardi nella liquidazione dei contributi di esercizio). Negli ultimi anni infatti sono stati immessi bus dal basso impatto sui consumi. E se l'aumento del gasolio rappresentasse un fattore determinante nei bilanci delle società, tutte le aziende simili dovrebbero registrare simili dissesti finanziari».

La Filt Cgil ha attivato lo stato di agitazione di tutto il personale Arpa. Rolandi: «In settimana terremo assemblee sui luoghi di lavoro, in preparazione della seconda fase di confronto con l'azienda che avremo in Prefettura a Chieti».